



po non lontano in cui l'Ufficio Tecnico Comunale non ce la faceva, malgrado tutta la sua oncomabile buona volontà, a tener dietro alle continue richieste di progettazione di nuovi lavori che l'Amministrazione richiedeva per sfruttare le innumerevoli provvidenze che il Governo metteva a disposizione dei Comuni. Si arrivò in tal modo ad una media mensile nei cinque anni di oltre ventidue milioni di lire al mese di nuovi lavori pubblici.

In questi ultimi sei mesi invece è stato solo portato a termine o continuato qualche lavoro già preparato dalla amministrazione democristiana, e per qualcuno di essi certamente lo vedremo ancora arenato in qualche secca burocratica se non ci fosse stato il provvidenziale intervento di qualche democristiano che bene ha fatto a dimostrare in tal modo di anteporre gli interessi della propria città a quelli della propria parte.

Ma noi sentiamo il dovere di ricordare ai nostri amministratori che le deficienze in questo ramo della attività amministrativa sono delle gravi colpe perché portano soprattutto un riflesso sociale. Infatti quando si chiuderanno i cantieri degli attuali lavori in esecuzione, quando cioè l'amministrazione monarchica avrà ultimata la grossa eredità di opere pubbliche lasciateci dalla amministrazione democristiana, non essendovi altro lavoro approntato, la mano di opera cavese andrà fatalmente ad ingrossare le fila dei disoccupati davanti all'Ufficio del Lavoro.

Il disagio e la fame ritorneranno allora nelle case di tanti nostri bravi lavoratori, per i quali sarà magra soddisfazione il sapere che la colpa è di coloro che non hanno saputo prevedere e provvedere in tempo.

Altrettanto negativo il bilancio del campo della scuola e dell'Edilizia Scolastica, anche qui abbiamo delle gravi colpe, come quella di aver fatto decadere la assegnazione di altre tre classi per la scuola primaria non avendo saputo l'Amministrazione approntare in tempo i locali. Senza parlare poi dell'attuale assegnazione per il Liceo - Ginnasio, nella quale ci sarebbe piaciuto vedere partire la iniziativa proprio dalla Amministrazione Comunale. Fortunatamente anche la iniziativa di tanti benemeriti cittadini si è subito affiancata l'opera del solito democristiano cavese.

E nel campo finanziario? Siamo tutti ancora in attesa della famosa relazione finanziaria promessaci dal Prof. Abburo sei mesi orsono, per puntualizzare la vera situazione economica del Comune. Si farà... non si farà... questa relazione... intanto sfogliando la margherita i mesi passano, mentre nel Sindaco e negli amministratori resta in tal modo la certezza di avere un bilancio inguainatissimo, e questa loro certezza è come quel venale che, prima di uccidere, paralizzando la vittima. E non esageriamo affermando che nel nostro caso si tratta proprio di paralisi pre-agonia.

Noi vorremmo porre solo questa domanda: come è possibile lasciare affidato il ramo più difficile e più delicato della amministrazione nelle mani di un assessore che vive continuamente e stabilmente lontano da Cava? Non è possibile che i nostri amministratori non si accorgano di questo grosso inconveniente; ma essi sono prigionieri del loro « complesso del pilastro » (senza allusione ai pilastri). Essi cioè hanno sempre detto e ripetuto che il comm. Belgiorio era il granatico pilastro su cui poggiava la loro impalcatura amministrativa; a forza di ripetere, non so se a torto od a ragione, se ne sono convinti, per cui oggi non ne possono fare più a meno. E questo loro « complesso » porta ad un altro grave inconveniente, a quel cioè di abolire quella lotta salutare che vi è in tutte le buone amministrazioni, da quella del comune di Rocca-secca a quella... dello Stato, tra colui che detiene l'amministrazione delle Finanze e vorrebbe sempre spendere poco o niente, e gli altri amministratori che invece, per le realizzazioni nei campi di loro competenza vorrebbero sempre spendere molto. Nella nostra amministrazione invece quando Belgiorio dice che per la tale cosa non ci sono i soldi, la tal cosa viene senz'altro accantonata perché nessuno osa contraddirlo. Ed il guaio è che per Belgiorio non ci saranno mai soldi, perché è un uomo che per quaranta anni è vissuto solo nella burocrazia e per la burocrazia, e pertanto la sua « forma mentis » è la stessa che ispirò la compilazione del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale del 1896.

Non crediamo di non errare quando pensiamo che proprio in questo, oltre tutto, è la causa principale del bilancio completamente negativo di questi primi sei mesi della amministrazione monarchica - missina.

Ci conforta il pensiero, anzi la certezza, che di questo passo non si potrà continuare ancora molto a lungo. Cava de' Tirreni, la seconda città della provincia ha il diritto di vivere e non di sgoytare.

Ignazio Casillo

### Ringraziamento delle Forze Armate Americane

Ci piace riportare quanto il Quartiere Generale del 126° Gruppo da bombardamento delle Forze Aeree degli Stati Uniti ha fatto pervenire al nostro Sindaco Bionese Formosa, in seguito al discorso di incoraggio dato dall'intero stanzone di Cava all'aereo precipitato in fiamme sulla cima del Monte Finestra:

Caro Sindaco, scrivo a nome degli Ufficiali e Soldati del 108° Squadrone da bombardamento e delle Organizzazioni affini, per esprimere i nostri più sinceri apprezzamenti per la validissima assistenza dataci da Voi, dalla polizia e dal popolo della Vostra Città, in occasione della grande nostra perdita del 7 Novembre 1952.

Vogliate accogliere anche i nostri ringraziamenti per le manifestazioni di simpatia offerteci dal Vostro popolo.

Rimanderemo per sempre grati  
Glen W. Clark  
Col. USAF.

## Nuove disposizioni per l'emigrazione negli Stati Uniti

"L'United States Information Service" ci ha trasmesso il comunicato "Ufficiale del Consolato Generale degli Stati Uniti, che qui di seguito integralmente pubblichiamo:

La nuova Legge sull'immigrazione negli Stati Uniti e sulla cittadinanza americana, che andrà in vigore il 24 Dicembre 1952, contiene speciali disposizioni a favore di numerose persone residenti in Italia.

Funzionari dell'Assemblea degli Stati Uniti a Roma hanno citato ad esempio i seguenti casi.

1. Il marito, la moglie ed i figli di un cittadino o di una cittadina Americana vengono considerati dalla legge quali aventi diritto ad un visto di immigrazione « fuori quota ». Ai genitori di un cittadino americano è riservato il 30% della quota annuale di immigrazione.

2. Il coniuge o i figli di uno straniero o straniera cui sia legalmente accordato il permesso permanente di soggiorno negli Stati Uniti possono rientrare in uno speciale 20% della quota di immigrazione negli Stati Uniti appostamente riservato a quanti si trovano nelle situazioni suddette.

3. Chi desidera far richiesta del visto di cui ai paragrafi 1 o 2) deve consultare i Consolati americani di Palermo, Napoli o Genova, unici autorizzati a rilasciare tali visti in Italia.

4. I cittadini americani che hanno perduto la cittadinanza statunitense per aver votato nelle elezioni politiche svoltesi in Italia dal 1° Gennaio 1946 al 18 Aprile 1948, possono, se «strinzi eleggibili», ricostituire la cittadinanza prestando apposito giuramento davanti al Consolato americano nel Cen-

so di residenza (La sede consolare statunitensi in Italia sono: Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma e Venezia).

Questo giuramento deve però essere improrogabilmente prestato prima del 16 agosto 1953, altrimenti si perde ogni diritto a riacquistare la cittadinanza in base a questa legge.

5. Gli studenti regolarmente iscritti che intendono recarsi temporaneamente negli Stati Uniti a scopo di studio possono non richiedere un visto di ingresso temporaneo al Consolato americano in Italia più vicino al loro luogo di residenza.

6. Per coloro che sono nati dopo il 25 Maggio 1934 da genitori uno dei quali sia cittadino americano la Legge contiene disposizioni di grande importanza. Gli interessati devono consultare al riguardo il Consolato americano più vicino al loro luogo di residenza.

7. I cittadini naturalizzati americani residenti in Italia e che non rientrano nelle numerose eccezioni contenute nelle disposizioni della Legge suddetta, perdono tale cittadinanza dopo tre anni di soggiorno continuato nel paese di nascita o di precedente nazionalità, oppure dopo un soggiorno complessivo di cinque anni in uno o più altri paesi stranieri. Ciò importa una notevole modifica alle disposizioni precedentemente vigenti al riguardo e perciò tutti gli interessati dovrebbero consultare sollecitamente il Consolato americano più vicino al loro luogo di residenza per la tutela dei loro diritti, dato che taluni cittadini naturalizzati americani saranno costretti per non perdere tale loro cittadinanza a far ritorno negli Stati Uniti

prima del 24 Dicembre 1952.

8. Per i cittadini naturalizzati americani che siano stati Combattenti nella guerra ispano-americana o nella prima guerra mondiale ed attualmente residenti in Italia, la Legge contiene disposizioni di particolare importanza, che riguardano anche le loro mogli, i figli ed i genitori a carico, qualora questi siano cittadini americani. D'altra parte se tale residenza ha avuto inizio dopo il 27 giugno 1949, essi perderanno la cittadinanza americana qualora restino in Italia oltre il 24 dicembre '52 o comunque oltre la data in cui scadano i tre anni di residenza ininterrotta a meno che non si trovino in determinate condizioni. A tale riguardo essi devono consultare il Consolato americano più vicino.

9. Per tutti i cittadini naturalizzati americani o per coloro che già naturalizzati hanno perduto la cittadinanza americana, che sono ex-combattenti della Seconda Guerra Mondiale, ed attualmente residenti in Italia, la Legge contiene disposizioni di particolare importanza che riguardano altresì le loro mogli, mariti, figli e genitori a carico, qualora questi ultimi siano cittadini americani. Questi cittadini, ad esempio in taluni casi potranno riacquistare la cittadinanza statunitense anche se l'hanno perduta in base alla vecchia legge. A tale riguardo essi devono consultarsi con il Consolato americano più vicino.

10. Chiunque abbia acquistato la cittadinanza americana in virtù di un provvedimento di naturalizzazione collettiva per decisione del Congresso o per effetto di un trattato e l'abbia persa in base alla vecchia Legge, può in determinati casi riacquistarla. A tale riguardo deve consultarsi con il Consolato americano più vicino al suo luogo di residenza.

le gradinate, in lamiera ferro per scongiurare incidenti resi possibili dal fatto che i giocatori e l'arbitro sono costretti a transitare al disotto del gradinata per recarsi in campo. Dal lontano settembre i lavori non sono stati effettuati e la società per intemperanza del pubblico dovette proprio alla mancanza della spalliera di ferro è stata costretta a sborsare ben lire 30mila per multe. Inoltre durante la partita con il Marsala un giovane venne urtato e cadde dalla gradinata nel recinto degli spogliatoi, procurandosi per fortuna lievi contusioni.

L'Amministrazione comunale che si proclama sportiva e che si è beneficiaria di tanti voti agli sportivi cavesi perché non provvede alla necessaria installazione della lamiera? aspetta il fallimento della Cavese per le multe a ripetizione?

### LIBERO GRIMALD

non è più!

Vittima di un crudele male che lentamente l'ha consumato, egli si è spento serenamente, giovedì 27 u. s., tra il compianto di quanti ebbero modo di conoscerlo e di poterne apprezzare la grande nobiltà di animo. Fin da tenera età militò nelle file dell'Azione Cattolica ed il Circolo « S. Francesco d'Assisi » ebbe tra i suoi più attivi soci. Fu tra quelle mura che egli coltivò il suo amore per Dio, per la Patria, per la Famiglia.

Ed è con profonda commozione che, oggi, lo si ricorda agli amici, i quali, pur nella tristezza e con la gola ancora atannata dal singulto, trovano conforto nel sapere che egli è già tra i giusti a godere i frutti della sua vita terrena spesa completamente per il trionfo degli ideali cristiani.

Alla devolata famiglia, colpita da così grave lutto, vada l'espressione sincera del più vivo cordoglio.

Luigi...

Anici e benefattori dell'Opera "Ragazzi di S. Filippo Neri" aiutatici, date lavoro ai nostri laboratori di falegnameria e tipografia, dove si eseguiscono lavori di ogni tipo.

### AUVISO

Si porta a conoscenza degli iscritti al Gruppo Giovani « Sezione Democrazia Cristiana » che martedì 2 Dicembre alle ore 18.30, nei locali della Sezione D. C. avrà luogo la assemblea per l'elezione del nuovo delegato giovanile.

Si raccomanda agli iscritti di non mancare.

### Estrazione del lotto

Sabato 29 novembre 1952

Bari	80	56	39	22	20
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	80	85	62	57	7
Genova	53	35	2	23	80
Milano	16	36	53	45	34
Napoli	79	64	8	50	67
Palermo	85	66	2	45	3
Roma	16	52	25	48	45
Torino	6	27	72	35	81
Venezia	54	28	30	61	5

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-5-52

Direttore responsabile:

Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Nervo - Cava

ATTESO

CONFRONTO

CALCISTICO

## CAVESE - COSENZA

Non ancora è spenta l'eco dell'avvosa partita tra la Cavese e il Montebio di Potenza, se il risultato ha lasciato strascichi e commenti e già si profila un'altra dura partita per la tartassata squadra locale, costretta ad affrontare un tour de force in condizioni tutt'altro che ideali.

La partita con la squadra dell'ex allenatore della Cavese, Mosele, ha lasciato l'amaro in bocca agli appassionati locali per il risultato della gara che non ha rispettato il comportamento dei due andici in campo.

Critiche sono state mosse all'indirizzo di quello che fu il condottiero dell'attacco amicone della promozione nazionale. Ma anche gli altri uomini del reparto peccarono domenica scorsa non per quanto riguarda la volontà ma per quanto riguarda il rendimento.

Comunque archiviata la stagione di domenica scorsa con tutte le sue conseguenze soffermiamoci a considerare la partita odierna che vede impegnata la squadra locale contro i lupi della Sila. A metterci in guardia sul valore dell'odierna avversaria è il risultato della gara di Catanzaro, ove i padroni di casa leader della classifica sconfissero gli irridu-

cibili rivali soltanto con l'aiuto di un calcio di rigore. Anche volendo ammettere lo spirito di campanile che ha reso animosi i silani, nessuno si nasconde che l'avversaria di turno della Cavese rappresenta un osso molto duro, soprattutto per la solidità dell'impianto difensivo, imperniato su un Giberi, simile a Scamporrè nel rifugere dell'antica classe.

Inoltre i silani molto probabilmente potranno contare sull'apporto dell'anziano ma sempre in gamba Stradella, il quale è stato il condottiero di attacchi di Seria A, e che oggi dovrebbe debuttare nella fila della squadra ospite.

Contro una simile squadra necessiterebbe poter contare sull'apporto di tutti gli elementi. Sarebbe troppo fortunata la Cavese! Difatti alla mancanza di D'Ambrosio non ancora completamente rimesso si dallo strappo muscolare si aggiunge oggi l'assenza del capitano Nosis, squallificato per fatto delle osservazioni sul comportamento dell'arbitro Annesio di Bari. Chi conosce il valore di Nosis può affermare d'accordo con noi nello affermare che punizione maggiore Annesio non avrebbe potuto dare alla Cavese!

Nell'allenamento settimanale

di giovedì, atteso con grande interesse dalla massa degli sportivi, varie sono state le soluzioni tentate da Nosis per sopprimere alle attuali deficienze della Cavese. Fermo Ruzio - a laterale destro la soluzione migliore per Nosis è stata quella di Giulio a contravanti e del giovane promettente Santin ad ala sinistra.

Certamente se questa soluzione nel corso dell'incontro si rivelasse deficiente Nosis potrebbe operare anche qualche più utile spostamento. Pur tartassata dalla sfortuna, pur presa di mira dagli arbitri e dalla Lega, pur eritica da quanti non hanno di mira l'interesse dello sport locale la Cavese non disarma. Più viva che mai, più cosciente del suo valore, più ferma nella volontà cercare oggi con una luminosa vittoria resa più grande per l'apporto dei suoi fedelissimi, di spezzare il cerchio che le si è stretto attorno e di riprendere la marcia verso più sicure posizioni nella classifica generale. FED

Nel mese di settembre l'Amministrazione Comunale adottò una deliberazione per il compianto al campo sportivo Comunale di una spalliera in creta al muro di sostegno del-